

1570 gamente , ma senza alcun frutto , dal Rè Cattolico.

*Duca di
Fiorenza -
fatto Gran
Duca di
Toscana.*

Ma a questo tempo era molto importunamente avvenuto, che fosse minore l'auttorità del Pontefice presso all'Imperatore per occasione di certo sdegno concepito da lui ; perche a Cosimo de' Medici, Duca di Fiorenza, haveffe il Pontefice concesso un nuovo titolo di Gran Duca di Toscana : la qual cosa essendo stata fatta, non pur senza saputa di Cesare, ma, come egli affermava, contra il suo volere, espressamente per l'Ambasciator suo residente in quella Corte al Pontefice significato, stimava egli, per ciò rimanere gravemente offesa la dignità, & l'auttorità dell'Imperio. Onde grandemente di ciò alterato, haveva nella sua Corte dichiarato questo atto del Pontefice per invalido, & inviati già suoi Ambasciatori a Roma a protestare al Papa la medesima invalidità. Però ricordava il Pontefice, che cercassero prima i Vinetiani con suoi ufficii di ben disporre a questa lega l'animo dell'Imperatore ; che poi ritrovandosi in lui a ciò buona disposizione, non mancherebbe egli con le sue effortationi, e con Nuncii espressi di maggiormente accenderlo, & ridurlo ad una certa conchiuisione.

*Vinetiani
trattano
della lega co'
l'Imperatore.*

Nel medesimo tempo dunque, che alla Corte Cattolica erano stati promossi i trattamenti di questa confederatione, Giovanni Michele, Ambasciator Vinetiano, huomo di molto valore, & di meravigliosa destrezza ne gli importanti maneggi, haveva alla Corte Cesarea dato principio allo stesso negotio, dimostrando all'Imperatore : *esser venuta tale occasione, quale egli per l'adietro discorrendo haveva più volte co'l pensiero formata, per la quale egli poteva sicuramente da quella parte assalire gli stati de' Turchi, mentre essi nelle cose marittime occupati non haberebbono bavuta commodità di soccorrerli : però non essere d'aspettare, che fornita questa guerra, & già riposto in sicurtà dalle forze di mare il loro imperio, liberi d'ogni altra molestia potessero volgersi con tutta la lor potenza a' danni di lui ; dal quale pericolo quanto poco lo assicurasse*